

Naviglio Martesana

È **Francesco Sforza** nel **1457** a dare inizio alla costruzione del Naviglio Martesana, in origine conosciuto come "**Piccolo**".

La via d'acqua prende il nome dal contado che attraversa in cui si insedia, già prima dell'anno Mille, la **gens Martecia**.

Nato per muovere "macine, torchi d'olio, filatoi, cartiere", il naviglio ha origine a **Trezzo** sull'Adda, a nord-est di Milano, e arriva in città dopo un percorso di circa **40 km** collegandola all'Adda e al Lago di Como.

Navigabile dal **1482**, nel **1496** è **Ludovico il Moro** a inaugurare la connessione alla cerchia dei navigli e alla darsena di **Porta Ticinese**: si dice che del progetto si sia occupato **Leonardo da Vinci**.

Le barche giungevano a Milano dopo un viaggio di sette ore e mezzo e rientravano a Trezzo in dodici, trainate dai cavalli.

Dopo i lavori di copertura, conclusi negli Anni Sessanta del Novecento, il Naviglio Martesana termina il suo corso all'aperto in corrispondenza della **Cassina de' Pomm** in via Melchiorre Gioia dove si trova anche il cosiddetto **Ponte dei Panfiss**, così chiamato perché attraversato un tempo dagli operai della fabbrica di candele Branca che avevano un posto fisso e, dunque, un salario assicurato.